

L'IDEA DELLA MANIFESTAZIONE, QUEST'ANNO ALLA SECONDA EDIZIONE, VENNE A UMBERTO ECO IN UN BARDI MILANO

Camogli, il Festival punta a quota 30 mila

Molti i nomi del mondo della Comunicazione che si confronteranno dal 10 al 13 settembre

L'EVENTO

ROSSELLA GALEOTTI

CAMOGLI. «Tanti eventi? Meglio, così si può scegliere». Disarmante, Rosangela Bonsignore, con Danco Singer ideatrice e anima del Festival della Comunicazione. Quattro giorni di full immersion - dal 10 al 13 settembre - nel pianeta comunicazione con migliaia di spettatori (l'anno scorso, per l'edizione numero uno, oltre 20 mila), decine di relatori, l'esercito dei volontari da gestire, le location da allestire e lei ci ride su. «Siamo in contatto tutto l'anno con lo zoccolo duro del Festival - dice -, soprattutto con i volontari. Ci scriviamo su whatsapp o via e-mail. Ci siamo visti per la cena di Natale e di Pasqua. Come si fa tra amici. E tutti sono venuti, in massa, ai corsi di formazione, alle riunioni preliminari. Chi ha preso ferie, nei giorni del Festival, e chi ha affittato una casa a Camogli per due settimane, per essere presente». A tre settimane dal taglio del nastro la "febbre da Festival" sale. «La particolarità dell'evento di Camogli è che gli ospiti lo considerano come una parentesi di vacanza, relax, svago ma anche come momento di confronto tra di loro - spiega Danco -. Quindi si viaggia su un doppio binario:

comunicazione dei e tra i volontari, dei e tra i relatori e tra le aziende». Camogli, in questo milieu fertile, dinamico, flessibile, coeso, ha, manco a dirlo, un ruolo importante: «Il nostro Festival non sarebbe lo stesso, in un'altra città - dice Rosangela -. Camogli è perfetta: raccolta, non dispersiva. Unica». Nel "backstage" si lavora da mesi «e si è creato un rapporto strettissimo e continuativo tra il posto, inteso come luogo fisico, e le persone - dicono Danco e Rosangela che, per gestire al meglio l'evento, hanno creato la società "Frame" -. Significativo l'apporto delle realtà locali, dal Comune all'Ascot, che ha aggiunto al calendario la Sera Bianca, in occasione del Festival, e al Cenobio dei Dogi, dove alloggeranno i relatori». Danco, romano, direttore editoriale in una società di editoria digitale, ideatore, con Umberto Eco, di Encyclomedia, da anni impegnato nel settore dell'innovazione tecnologica, e Rosangela, di Albenga, traduttrice e redattrice di social network: il Festival della Comunicazione è una loro creatura, anche se ci tengono a sottolineare che «tutto è partito grazie a Umberto Eco, in un bar di Milano». L'edizione 2014 era stata tenuta a battesimo proprio dal grande massmediologo che quest'anno, invece, chiuderà la rassegna con la lectio magistralis su

«Tu, lei, la memoria e l'insulto». Tra le novità 2015 l'aggiunta di una location, la terrazza del Lido, chiamata "della Comunicazione" mentre sul Rivo Giorgio sarà posizionato un gazebo di "Arte e Scienza"; la "quadrata" del depuratore diventerà la "Terrazza delle Fantasie Marine", sede dei laboratori per i bambini che si svolgeranno anche nella piazzetta davanti all'oratorio dei Santi Prospero e Caterina, in via della Repubblica. E ancora: tutti gli eventi verranno trasmessi in streaming, grazie a un super cavo messo a disposizione dalla Tim che, partendo da largo Ido Battistone, fulcro del Festival, si collegherà direttamente al maxi schermo montato in piazza Colombo. Coinvolti anche il museo marinaro Gio Bono Ferrari e la biblioteca civica Nicolò Cuneo. La "vetrina mediatica" sarà garantita dalla Rai, con le truppe di Rai Cultura e della sede regionale dei Tg. Il Festival 2015 punta a raggiungere le 30 mila presenze e si annuncia già come un evento imperdibile. Rosangela si rammarica per non aver potuto inserire tra i relatori la fisica Fabiola Gianotti. E Danco: «Avrei voluto che ci fosse anche Papa Francesco, oggi il number one della comunicazione. Per quest'anno non è stato possibile ma, in futuro, chissà».

rossellagaleotti@libero.it

I numeri

4 le giornate del festival, dal 10 al 13 settembre

120 gli ospiti (80 nel 2014)

100 gli eventi: conferenze, laboratori, spettacoli, mostre ed escursioni

45 i volontari impegnati nella manifestazione

7 le principali location: largo Battistone, Terrazza delle idee (via XX Settembre), Terrazza delle fantasie marine (via Garibaldi), Terrazza della comunicazione (Lido), Cenobio dei Dogi, piazza Colombo (maxi schermo), Gazebo arte e cultura (Rivo Giorgio)

4 le aree tematiche: linguaggio della cultura digitale, linguaggio scientifico, linguaggio delle arti, linguaggio delle imprese

250.000 euro il costo dell'iniziativa, sostenuto dagli sponsor; il Comune mette a disposizione il supporto logistico, le risorse umane e altri 20.000 euro per l'ospitalità e l'affitto della sala convegni



Alcuni degli ospiti

 Piero Angela	 Natalia Aspesi	 Corrado Augias	 Pupi Avati	 Pierluigi Battista
 Edmondo Bruti Liberati	 Mario Calabresi	 Alessandro Cassinis	 Aldo Cazzullo	 Furio Colombo
 Gherardo Colombo	 Giorgio Conte	 Ferruccio de Bortoli	 Concita De Gregorio	 Umberto Eco
 Carlo Freccero	 Massimiliano Fuksas	 Edoardo Garrone	 Enrico Ghezzi	 Aldo Grasso
 Gad Lerner	 Monica Maggioni	 David Parenzo	 Roberta Pinotti	 Federico Rampini
 Carlo Rognoni	 Beppe Severgnini	 Mario Tozzi	 Marco Travaglio	 Uto Ughi

GRAFICA: ROLLI

